

A questa tabella è proposto il seguente emendamento dell'onorevole Alessio:

« Sopprimere la nuova categoria: Ispettori delle Intendenze, ecc. ».

Poi propone il seguente emendamento:

Nella tabella B alle categorie dei segretari e dei vice-segretari ivi indicate sostituire le seguenti:

	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
	per classe	Totale	individuale	complessivo	
Segretari di 1 ^a classe	100	300	4,000	400,000	1,050,000
Id. di 2 ^a »	100		3,500	350,000	
Id. di 3 ^a »	100		3,000	300,000	
Vice-segretari di 1 ^a classe	185	410	2,500	462,500	875,000
Id. di 2 ^a »	150		2,000	300,000	
Id. di 3 ^a »	75		1,500	112,500	
Vice-segretari fuori ruolo (1)	25	25	1,500	36,500	36,500

(1) Classe transitoria e destinata a cessare man mano si verificano le promozioni alle classi superiori.

Alessio.

ALESSIO. Sono due emendamenti, signor presidente, e desidero che vengano posti in votazione uno successivamente all'altro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Alessio, io per ora non fo che dar comunicazione alla Camera dei diversi emendamenti, poi li metterò a partito.

Dunque alla tabella *B* è proposto un altro emendamento, che è il seguente:

« Alla tabella *B* (carriera d'ordine): aumentare a 130 il numero degli archivisti di Intendenza diminuendo di 49 il numero degli ufficiali d'ordine della classe transitoria ».

Firmati: « Riccardo Luzzatto, Soggi, Cabrini, Valeri, Leali, Pozzato, Silva, Credaro, Sanarelli, Engel. »

Dunque io porrò prima ai voti l'emendamento primo dell'onorevole Alessio, poi il secondo del medesimo, ed infine quest'ultimo dell'onorevole Luzzatto Riccardo ed altri.

La Commissione ed il Governo accettano questi emendamenti?

MASSIMINI, *relatore*. La Commissione non li accetta.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio*. Il Governo non può accettare nessuno di questi emendamenti e prega la Camera di considerare che l'ordinamento degli uffici esecutivi è parte essenzialissima delle funzioni del potere esecutivo; quindi si tratta di questione di fiducia. Se la Camera crede che il Governo non sia capace di organizzare i propri uffici, essa ha il dovere di dirglielo francamente; ma che si

venga ad improvvisare alla Camera un ordinamento degli uffici stessi, di uffici così importanti come le Intendenze di finanza, senza rendersi conto di tutti i bisogni che vi sono, delle relazioni che vi sono tra i diversi uffici esecutivi, ciò costituirebbe un precedente molto grave. Io ritengo che il Governo non potrebbe seguire la Camera su questa via, e sarebbe obbligato a mantenere lo stato attuale delle cose piuttosto che accettare che si improvvisi una modificazione sostanziale nello ordinamento di codesti uffici.

PRESIDENTE. Dunque, onorevole Alessio mantiene o ritira il suo primo emendamento?

ALESSIO. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Ed Ella, onorevole Luzzatto, mantiene il suo?

LUZZATTO RICCARDO. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Pongo dunque a partito l'emendamento primo dell'onorevole Alessio, che non è accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*L'emendamento del deputato Alessio non è approvato*).

Onorevole Alessio, mantiene anche il suo secondo emendamento?

ALESSIO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Allora metto a partito lo emendamento dell'onorevole Luzzatto ed altri.

(*L'emendamento non è approvato*).

Metto a partito la tabella *B* così come è stata proposta dal Governo.

(*E' approvata*).

Passiamo alle altre tabelle.